

LE CHIESE RURALI DEL TERRITORIO DI OSTUNI

a cura di Giuseppe PALASCIANO

Censimento eseguito da:

Pasqua M. COLUCCI, Francesco GUARNIERI, Maria C. MAGLIONICO, Antonella MORO
Arnaldo MOSCATELLI, Consiglia SEMERARO, Domenica ZACCARIA

Fotografie di

Francesco SEMERARO

Planimetrie e sezioni di:

Maria CONVERTINO, Antonio NACCI, Alessandro SGURA

Disegni di

Isabella A. EPIFANI

SCHENA EDITORE

Chiesa masseria "Abbadia"

(sec. XVI-XVII)

Al luogo di culto di proprietà privata della Signora Maria Zaccaria, si giunge percorrendo la strada provinciale Ostuni-Villanova, dopo la ferrovia deviare a sinistra. Al Km. 5 un tratturo sulla destra conduce alla masseria.

La chiesa, inserita nel corpo di fabbrica della masseria, presenta la facciata evidenziata da due paraste laterali. L'ingresso, inscritto in una cornice a rilievo, è sovrastato da un oculo. Sul cornicione, al centro del timpano è riprodotto lo stemma della famiglia Jurleo: un leone rampante sormontato da una bilancia. Sullo stemma, una croce di Malta, poggia su un elemento sferico in pietra. Il campanile a vela svetta al centro del complesso masserizio, e presenta all'apice una croce di Malta e, ai due lati, elementi geometrici e piramidali.

Tramite due gradini si accede all'interno ad una unica aula con volta della navata a "stella", poggiante su pilastri angolari. La chiave di volta è evidenziata da un rosone con elementi decorativi e quattro piccoli medaglioni dipinti a grottesche.

Sulle pareti laterali due medaglioni affrescati raffiguranti a destra S. Gregorio e, a sinistra, S. Oronzo: entrambi in pessime condizioni. Alla zona presbiteriale, con volta a botte unghiata, si accede tramite un gradino ed è annunciata da un arco di trionfo poggiante su colonne inserite in pilastri angolari; all'imposta dell'arco un rosone con croce di Malta. Sulla parete laterale destra una formella commemorativa, con l'epigrafe:

QUI

DOVE LA MORTE HA SEPOLTO

CON INDA JURLEO

UN CANDORE DI VERGINE

UNA FEDE DI MARTIRE

UNA PUREZZA DI ANGELO

VIVE PER LA FAMIGLIA

UNA STORIA

DI DOLORE UMANO

CHE SINGHIOZZA

PERENNE

Addossato alla parete frontale e, sopraelevato di due gradini a profilo mistilineo, è posto l'altare in pietra gentile. Dal piano mensa, sorretto da due volute scanalate, si elevano due ripiani terminanti con volute reggipiani. Al centro, sulla pare-

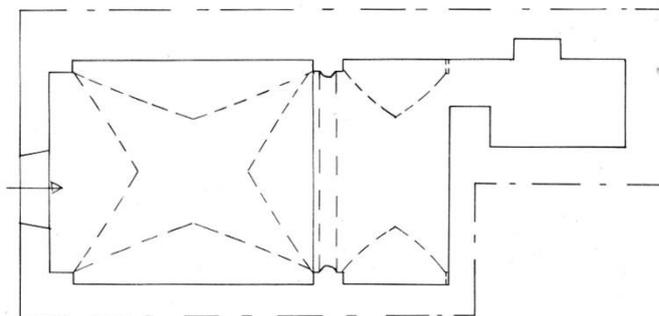
te di fondo, una nicchia nella quale trova posto la statua della Madonna di Buon Consilio. Sul lato sinistro dell'altare si apre un ingresso rettangolare che dà ad un piccolo vano sacrestia.

L'attuale stato in cui versa l'edificio di culto è stato determinato dall'utilizzo dello stesso a deposito; perciò l'intera struttura necessiterebbe di una pulitura ed un restauro degli elementi scultorei.

La masseria fu edificata dalla famiglia Jurleo. Successivamente l'intero complesso è stato diviso in tre parti di cui solo una appartenente agli eredi Jurleo. La chiesa comunque è di proprietà della Sig. Maria Zaccaria.



Chiesa masseria "Abbadia". Esterno



Chiesa della masseria "Abbadia". Pianta.